

Curriculum Vitae

Silvana Sperati

ESPERIENZA PROFESSIONALE

I suoi studi ed interessi abbracciano vari campi: dalla pedagogia al teatro per ragazzi con interessi che vanno dal rapporto tra individuo ed ambiente, fino ad approfondire elementi legati ai vissuti emozionali.

Giovanissima è allieva dell'artista Bruno Munari con cui collabora per circa 14 anni, arrivando ad assumere ruoli di progettazione e coordinamento di laboratori.

Sperimenta per anni il Metodo Munari nella scuola pubblica.

Per oltre venti anni è collaboratrice di Alberto Munari, psicologo ed epistemologo, figlio di Bruno ed allievo di Jean Piaget.

Con lui approfondisce gli elementi del Metodo Munari, attraverso una costante meta osservazione dell'opera dell'artista.

È esperta di didattica, ricercatrice, scrittrice, formatrice e progettista di nuovi giochi, laboratori ed installazioni artistiche e didattiche.

Collabora per anni con la rivista *Infanzia*, diretta da Piero Bertolini (presidente dei pedagogisti Italiani) pubblicando circa 60 articoli attinenti alla prima sperimentazione del Metodo Munari nella scuola dell'infanzia pubblica.

È autrice di:

- "Giocandoscoprendo", La Nuova Italia, Firenze, 1996
- "Dire, fare Baciare", Alberto Perdisa Editore, Bologna, 2006
- "A che gioco giochiamo", Corraini, Mantova, 2008

Suoi contributi sono presenti in:

- Cura la realizzazione del numero "Munari o della creatività" all'interno del volume "C'era due volte" del centro studio Gianni Rodari di Orvieto, diretto da Carmine De Luca (settembre, 1997). Sarà il regalo di Silvana per i 90 anni dell'artista
- Un suo testo ("Più e meno") sarà presente nella guida per insegnanti "Giocare è una cosa seria" che Fila Giotto realizza nel 2008
- Cura la realizzazione dell'allegato "Munari 102, Il giornale dell'anno prima" alla rivista *Domus* (marzo 2009) in occasione del centenario dell'artista
- A.V. "Roma accoglie Bruno Munari: mettere in scena le variabili", ed Fahrenheit 451, 2013
- Antonietti-Molteni, "Educare al pensiero creativo", Ed. Erikson, 2014
- Millefoglie-Antinori, "1920-2020 Cento anni di Fila", Ed Corraini, 2020

Autrice e curatrice della collana "Fare per crescere" (pubblicata in 45 volumi con il *Corriere della sera*).

Partecipa al progetto editoriale, in 30 volumi editi da *Corriere della sera* – "Wa, Pratiche giapponesi per la felicità" progettando e realizzando la rubrica "Sperimentazioni creative" dove propone 60 attività per meglio entrare in contatto con le differenti tematiche.

Suoi saggi sono presenti in numerosi cataloghi di mostre:

- "Bruno Munari Aria Terra" (Palazzo Pretorio, Cittadella),
- "Toccare la Bellezza" (Museo Omero, Ancona),
- "Toccare la bellezza" (Palazzo Esposizioni, Roma),
- "Bruno Munari" (Fondazione Juan March, Madrid),

- "Munari, arte al futuro" (Must, Vimercate),
- Bruno Munari. La leggerezza dell'arte (Art House, Eataly, Verona),
- Bruno Munari. Tutto. (Fondazione Magnani Rocca, Parma),
- Bruno Munari. La leggerezza dell'arte (Palazzo Robellini, Acqui Terme).

Partecipa a numerosi laboratori assieme a Bruno Munari. Tra questi:

- Grande mostra antologica a Palazzo Reale, Milano 1986,
- “Proiezioni dirette” nel Teatro dell'arte di Milano (1987) dove sarà assistente di Bruno Munari nel gioco delle proiezioni che l'artista propone ad un gruppo di bambini e genitori,
- "Ritrovare l'infanzia" laboratorio per i nonni presso Fiera campionaria di Milano,
- Manifestazione “Nursery” sui tram di Milano (feste di Natale, 1989) con il laboratorio “Fare libri” che si svolgerà proprio sui tram dislocati in varie piazze della città. In questa occasione Munari insegnerà a Silvana come costruire un libro utilizzando una sola pagina.
- Laboratorio "Giocare con la Natura" presso Museo di Storia Naturale di Milano, 1988,
- “Primo laboratorio di design con i mattoncini Lego” presso Museo della scienza e della tecnica di Milano,
- Società Umanitaria di Milano (1994) in occasione della mostra “Adulti e bambini in zone inesplorate”: progetta e coordina i laboratori che per la prima volta accoglieranno adulti e bambini assieme. L'iniziativa ebbe molto successo, tanto che i laboratori furono ampliati con attività estive per i bambini realizzati sotto i chioschi di Società Umanitaria.
- Lib Lab, Libera la tua creatività, Per Radio Popolare, Torino.

Organizza assieme a Bruno Munari due mostre, presentando al pubblico le opere dei bambini:

- "I libri dei bambini" Voghera 1992,
- "Fantasie di carta" Voghera, 1994.

Partecipa ed è responsabile della progettazione dell'area didattica nelle mostre:

- "Munari 100: Le regole dell'arte e l'arte delle regole", Milano Rotonda della Besana
- "Munari 100: Le regole dell'arte e l'arte delle regole", Roma, Ara Pacis

- "Vietato non toccare, bambini a contatto con Bruno Munari" in Milano, Roma, Napoli
- "Toccare la bellezza" in Ancona e Roma
- "Bruno Munari artista totale" in Torino
- "Bruno Munari" in Madrid
- "Munari, arte al futuro" in Vimercate.
- "Bruno Munari. La leggerezza dell'arte" in Verona e Acqui Terme,
- "Bruno Munari. Tutto" in Parma

Invitata dall'Italian Cultural Institute in Mosow interviene al terzo seminario museale presentando la relazione “Bruno Munari: il museo come scoperta”.

Anima e partecipa al “Gruppo MU-ARI”, composto da Alberto Munari, Antonini, Restelli, Sperati, che nasce alla scomparsa dell'artista per proseguirne l'opera. Tale Gruppo realizzerà presso Triennale di Milano (22, 23 ottobre 1999) il convegno: “Bruno Munari o l'arte di vivere tra scienza e arte”.

È, nel 2001, tra i soci fondatori di Associazione Bruno Munari (ABM) che viene costituita con l'intento di promuovere la migliore conoscenza e la diffusione dell'opera e del Metodo dell'artista

Partecipa con ABM, nel 2002-2003 al progetto “Centro Bruno Munari al Muba” realizzato in collaborazione con Muba (Museo dei Bambini di Milano) e Fondazione Cariplo. Si realizzeranno vari laboratori collocati in differenti stanze tematiche: Tecniche di base, Multimediale, Natura, Libri, Ceramica, Plurisensoriale.

Partecipa, nel 2004 con ABM, al Convegno “Bruno Munari e le stanze delle scoperte” nel Teatrino del Parco Trotter di Milano e condurrà alcuni dei laboratori realizzati in contemporanea. L'esperienza riflette sul progetto di Munari volto a realizzare un “museo dei ragazzi per i ragazzi”.

Partecipa al convegno “Quando l'allievo è pronto, il Maestro appare”, omaggio a Bruno Munari tra arte, pedagogia e didattica. Un incontro di studio, organizzato da ABM in collaborazione con Muba, presso la Triennale di Milano, in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'artista (Ottobre 2007).

È tra le ideatrici, nel 2008, del progetto dedicato agli 80 anni di fondazione

dell'Assicurazione Steffano di Milano realizzando, nella loro sede milanese, laboratori ed eventi per genitori e bambini. Da questa esperienza verrà tratto, in seguito, un libro.

Partecipa alle conversazioni e anima i laboratori a Minimondi, VIII edizione del festival di letteratura ed illustrazione per ragazzi, (Parma, Febbraio-Marzo 2008). Si trattò di una mostra di opere dal “Fondo Bruno Munari”, donato dall'artista allo CSAC dell'Università di Parma. Fu realizzata una giornata di studi su “Bruno Munari con proposte per una lettura critica corredate da una serie di laboratori creativi a cura di ABM.

Partecipa al progetto “Metafore della conoscenza”. Le immagini e i concetti che descrivono e organizzano il nostro modo di conoscere. Mostra, laboratori, convegno. Toirano, Palazzo del Marchese, Febbraio – Marzo 2010. Presenta, nell'ambito delle iniziative realizzate accanto alla mostra, il laboratorio originale “Le variabili del reticolo”.

È formatrice nell'ambito del Primo Master in Metodologia Bruno Munari (2004 - 2006), Secondo Master (2009-2012) e nei percorsi CAS (Certificate of Advanced Studies) ideato da Silvana Sperati, sotto la supervisione di Alberto Munari, per presentare gli studi più recenti sulla didattica munariana e le sue svariate possibilità d'attuazione. 2017-2023.

Coordina le ricerche preliminari, co-progetta e cura, in collaborazione con Schedia Teatro, lo spettacolo teatrale “Rose nell'insalata” tratto dall'omonimo libro di Bruno Munari. Lo spettacolo, dal 2015, viene presentato in Italia e all'estero con grande successo.

Dal 1990 svolge attività di formatrice per adulti (insegnanti, educatori, professionisti). Oltre alla formazione sul Metodo Munari si occupa di svariare tematiche per diverse committenze, in differenti città (Roma, Milano, Napoli, Lucca, Livorno, Castiglioncello, Padova, Udine, Verona, Faenza, Amatrice, Città di Castello ecc...). Tra queste: Organizzazione degli spazi, Relazione educativa, Materiali, Gioco, Narrazione, Espressività, Educazione al pensiero creativo, Documentazione.

È responsabile, per svariati anni, delle attività formative che realizzerà Roma Capitale nell'intento di portare elementi della metodica didattica di Munari all'interno dei servizi per la prima infanzia.

Collaborerà con i servizi educativi della città di Livorno, per numerosi anni, elaborando originali protocolli formativi che promuoveranno lo sviluppo di un pensiero e di una didattica più attenta alle istanze creative dei docenti dei Nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune e del privato convenzionato.

Progettista dei contenuti e curatrice del sito www.incasaconmunari.it che rappresentò un'importante risposta creativa ai bisogni delle famiglie e della scuola nel periodo difficile dell'emergenza Covid.

È tra i progettisti della mostra gioco "Vietato non toccare: bambini a contatto con Bruno Munari" realizzata in collaborazione con Muba, Milano
In particolare, cura, per ABM, l'ultima edizione milanese 2016-2017

Collabora con ABM e MUBA, Milano alla realizzazione del Convegno "Munari oltre Munari", 2017, che presenterà al pubblico una serie di approfondimenti sul pensiero e sull'opera dell'artista per riflettere sulla loro attualità nell'ambito di diverse discipline e della didattica (A. Munari "Munari e la pedagogia", G. Lucini "Munari e i libri", G. Anceschi "Munari e l'arte", S. Bartezzaghi "Munari e le parole", P. Antonelli "Munari e il design").

Realizza un flash mob a Milano, Piazza del Duomo, in collaborazione con Teatro del Buratto, realizzando i laboratori per genitori e bambini direttamente nella piazza (2012)

Porta i Laboratori Metodo Bruno Munari al Museo del 900 di Milano, nella Sala Fontana, curandone il progetto (2013)

Sarà presente, accanto all'assessore alla cultura di Milano Del Corno, alla cerimonia d'intitolazione a Bruno Munari, del nuovo teatro dedicato ai bambini, realizzato dall'architetto Italo Rota (ottobre 2018). Sarà il primo polo di promozione culturale e teatrale dedicato all'infanzia.

Sarà presente, accanto all'Assessore alla cultura di Milano Vittorio Sgarbi, alla cerimonia d'intitolazione del giardino di via Toce a Bruno Munari (2006) e fornirà opportune istruzioni per il progetto di riqualificazione urbana del giardino stesso (2021).

Progetta gli spazi esperienziali "Le stanze del fare" nella mostra "Bruno Munari: aria\terra", Palazzo Pretorio (Cittadella) e cura la formazione degli operatori didattici attivi in mostra (2017)

Progettista e curatrice dell'istallazione "Munari in Expo 2015" presso Expo, Milano, 2015. Tale istallazione risulterà l'unico spazio del “fare” all'interno di Padiglione Italia.

Partecipa ad una serie di trasmissioni televisive per NHK Tokio (“La lezione meravigliosa”) centrate sul Metodo Munari e sui laboratori. Saranno realizzate, da queste esperienze, varie trasmissioni televisive, trasmesse per diversi anni con grande successo.

Da anni progetta attività formative per gruppi di designer, grafici, educatori ed operatori culturali giapponesi, volti alla riscoperta del pensiero progettuale creativo e allo sviluppo di una progettazione più attenta alle indicazioni dei Maestri italiani.

È Presidente ABM (Associazione Bruno Munari) dal 2010.

È ideatrice e titolare della Fattoria didattica delle Ginestre (www.lafattoriadelleginestre.com) sorta nel 1998, tra le prime fattorie didattiche approvate da Regione Lombardia, più volte premiata per la qualità etica del suo lavoro. Fattoria delle ginestre è centro ufficiale Metodo Bruno Munari, sede di percorsi culturali e formativi. Sviluppa inoltre un protocollo originale di educazione tra arte, natura e creatività.